



Comune di Porto Tolle
Provincia di Rovigo

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2013**

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n. 04 del 23 Aprile 2014
Comune di Porto Tolle

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 23 del mese di Aprile alle ore 09:00, e antecedentemente in data 05 Aprile 2014 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza del Signor: Cappello dott. Alfredo - Revisore Unico dei Conti, con la collaborazione del Responsabile del Servizio Economico Finanziario.

Il Revisore Unico dei Conti, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 28 Marzo 2013 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di Porto Tolle, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico
Cappello dott. Alfredo



Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 28 Marzo 2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- Tabella dei parametri gestionali;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 3, concernente il "Rendiconto degli Enti Locali", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- i "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti Locali" emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili in data 21 dicembre 2011;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- l'Ente ha tenuto conto, in fase di predisposizione dei documenti che compongono tale documentazione, di quanto sancito nei "Principi contabili degli Enti Locali" emanati dall'Osservatorio

per la finanza e la contabilità degli Enti Locali istituito presso il Ministero dell'Interno, ovvero, rispettivamente, quello denominato "Finalità e postulati", come ridefinito e licenziato nella seduta del 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio" come revisionato e riapprovato da parte dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali in data 12 marzo 2008, il Principio contabile n. 2, denominato "Gestione nel sistema di bilancio", come modificato e riapprovato in data 18 novembre 2008, e il Principio contabile n. 3, rubricato "Rendiconto degli Enti Locali" e riesaminato il 18 novembre 2008;

- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p. 7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 9
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.12
5. Incarichi a pubblici dipendenti	p.12
6. Incarichi a consulenti esterni	p.13
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche	p.13
8. Contributi straordinari ricevuti	p.13
9. Attività contrattuale	p.14
10. Amministrazione dei beni	p.14
11. Adempimenti fiscali	p.14
12. Patto di stabilità	p.17
13. Verifiche di cassa	p.18
14. Tempestività dei pagamenti.....	p.18
15. Referto per gravi irregolarità	p.19
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.19
17. Esternalizzazione di servizi	p.19

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.20
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011- 2013	p.22
3. Servizi per conto terzi	p.23
4. Tributi comunali.....	p.23
5. Recupero evasione tributaria.....	p.26
6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale	p.26
7. Proventi contravvenzionali	p.26
8. Contributo per permesso di costruire	p.27
9. Utilizzo plusvalenze.....	p.27
10. Spesa del personale.....	p.28
11. Spese di rappresentanza	p.30
12. Contenimento delle spese.....	p.30
13. Fondo svalutazione crediti	p.31
14. Indebitamento	p.31
15. Debiti fuori bilancio	p.32
16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.33
17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.33
18. Verifica dei parametri di deficitarietà	p.34
19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p.35

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.36
1.1 Equilibri della gestione di competenza	p.36
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.37
1.3 Risultato di cassa	p.38
2. Conto economico	p.38
3. Conto del patrimonio	p.40
4. Prospetto di conciliazione	p.41
5. Relazione illustrativa della giunta.....	p.41
6. Referto del controllo di gestione	p.42

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione.....	p.42
--	------

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 28 Agosto 2013 con Deliberazione n. 46.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 54 del 30 Settembre 2013 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.197 del 09 Ottobre 2013, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso altresì atto che gli indicatori relativi all'attività svolta sono stati individuati con apposito atto.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la **tenuta della sola contabilità finanziaria**, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- ❖ la regolarità delle procedure di entrata e di spesa;
- ❖ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire, né alle convenzioni Consip, né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti), sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *"di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento"*;
- l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- dove è tenuta una contabilità economica, le rilevazioni contabili finanziarie siano imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;
- i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

2. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 338 del 22 Marzo 2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione, rilevato che alcuni residui passivi eliminati risultavano originariamente finanziati con fondi per finanziamento di spese in conto capitale o per vincoli disposti dall'Ente, precisa che tali importi, sotto evidenziati, dovranno confluire nell'avanzo vincolato 2013:

Euro 343.292,47 per somme finanziate con entrate destinate a spese in conto capitale;

Euro 300.872,09 per somme finanziate con entrate a destinazione vincolata dall'Ente.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dall'esame dei residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non rimosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 84,83%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 93,32%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.488.255,47
Riportati	5.608.395,83
Eliminati	- 548.705,85
Totale	8.096.651,30

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 8.645.357,15 al 31 dicembre 2012 ad Euro 8.096.651,30 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

<i>Insussistenze dei residui attivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	478.574,44
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	70.131,41
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI ATTIVI	548.705,85

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 67,37%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 48,95%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	4.647.240,75
Riportati	15.485.990,13
Eliminati	-667.758,19
Totale	20.133.230,88

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 20.800.989,07 al 31 dicembre 2012 a Euro 20.133.230,88 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insussistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	466.415,04
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	201.343,15
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	667.758,19

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	72.974,17	1.679,92	15.630,74
Residui riscossi	1.704,16	539,83	0,00
Residui stralciati o cancellati	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	71.270,01	1.140,09	15.630,74

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	71.270,01	37.887,05	49.868,50	929.659,84	98.246,12	1.081.188,73	2.268.120,25
di cui F.S.R. o F.S.C.:							
attivi Tit. II (B)	0,00	5.000,00	63.930,00	69.000,00	111.600,00	389.336,13	638.866,13
attivi Tit. III (C)	1.140,09	155.885,01	209.372,77	221.345,93	263.776,74	374.078,58	1.225.599,12
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	72.410,10	198.772,06	323.171,27	1.220.005,77	473.622,86	1.844.603,44	4.132.585,50
attivi Tit. IV (F)	149.543,67	0,00	71.150,14	1.449.358,45	342.275,60	14.271,42	2.026.599,28
attivi Tit. V (G)	974.636,01	271.285,93	0,00	0,00	0,00	0,00	1.245.921,94
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	1.124.179,68	271.285,93	71.150,14	1.449.358,45	342.275,60	14.271,42	3.272.521,22
attivi Tit. VI (I)	56.794,22	1.241,31	3.410,69	529,09	188,66	4.269,85	66.433,82
Totale Attivi (L=E+H+I)	1.253.384,00	471.299,30	397.732,10	2.669.893,31	816.087,12	1.863.144,71	7.471.540,54
passivi Tit. I (M)	9.156.204,31	184.852,96	102.676,03	155.301,81	520.951,44	3.003.109,68	13.123.096,23
passivi Tit. II (N)	2.708.936,07	456.196,77	252.367,00	1.273.136,72	648.437,94	271.612,96	5.610.687,46
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	17.074,01	0,00	1.980,00	7.872,06	3,01	7.911,89	34.840,97
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	11.882.214,39	641.049,73	357.023,03	1.436.310,59	1.169.392,39	3.282.634,53	18.768.624,66

3. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del DL n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

In ordine all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli amministratori locali, di cui all'art. 5, comma 9, l'organo di revisione si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti al riguardo al fine di esprimere una attestazione in merito al rispetto della normativa vigente.

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- non è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01, poiché non rientra nella casistica dell'ente;
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

- non è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente non ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente non ha rispettato il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009. L'organo di revisione rammenta all'Ente l'esigenza di definire ed inquadrare maggiormente la natura delle spese tecniche sostenute nei diversi esercizi, ivi compreso l'anno 2013, in quanto evidenziano prevalentemente il sostenimento di costi di tipologia tecnico progettuale e come tali destinate e finalizzate a spese d'investimento; la mancata finalizzazione delle citate spese tecniche ha comportato, fino ad ora, l'imputazione delle stesse a spese correnti dell'ente, con riflessi negativi sul limite di spesa previsto dalla normativa sopra indicata;
- sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
 - a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
 - b) il curriculum vitae;
 - c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha provveduto, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal 11.01.2014 al 26.01.2014 e dal 06.03.2014 al 21.03.2014, mediante pubblicazione all'albo pretorio informatico, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso. Per ciascun soggetto beneficiario è stata anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che per l'Ente in oggetto non risulta applicabile la fattispecie considerata dall'articolo 158 del Tuel.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2013, controlli sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

L'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi assegnatari della gestione dei beni, ha verificato se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 59 del 21.07.2010, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Revisore Unico dei Conti, per via telematica in data 31 Luglio 2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali;
- è stata presentata telematicamente, in data 10 Settembre 2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012, verificando più nello specifico:
 - se la stessa è completa;
 - se sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
 - se è stato correttamente calcolato il pro-rata;
 - se i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- l'**Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 10 Settembre 2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

11. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del D.L. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del D.L. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 15 Luglio 2013 (variato il 24 Luglio 2013);
- che, in data 02 Aprile 2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (econo~~mo~~, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2013 sono state adottate:

- le *"opportune misure organizzative"* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*"accertamento preventivo"*, a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *"opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi"*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di *"analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Dl. n. 185/08"*, a diretta cura dell'Organo di revisione, con rendicontazione dell'operato da inserire nei Questionari del controllo collaborativo della Corte dei conti riferiti all'anno 2011; in proposito è stato redatto apposito rapporto da allegare alle relazioni previste nell'articolo 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (art. 9, comma 4, ultimo periodo, del Dl. n. 78/10).

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 16.024,05;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e non ha pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06), in quanto privo di conferimenti di incarichi;
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del D.lgs. n. 33/13.
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);
- che non ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;
- che ha provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 147-quater e 170, comma 6, del Tuel.

16. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti. Per ogni affidamento indichiamo nella seguente tabella i dati relativi all'organismo affidatario e le modalità di affidamento.

Denominazione	Attività prevalente	Modalità Affidamento	Nuovo Rinnovo Ampliamento	Oneri a carico dell'EE.LL. (di cui al Titolo I)	Oneri a carico dell'EE.LL. (di cui al Tit. II)
Titoli Minori	Refezione scuola materna	diretto	nuovo	138.000,00	
Oasi	Servizio Trasporto	diretto	nuovo	135.000,00	
Attivamente	Somministrazione servizi educativi	diretto	nuovo	50.500,00	

L'Organo di Revisione attesta:

- che l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30 e 31, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
- che l'Ente, in conseguenza dell'esternalizzazione di servizi, ha provveduto al congelamento dei posti ed alla rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/07;
- che L'Ente, in conseguenza dell'esternalizzazione di servizi, non ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposta municipale propria	2.707.500,00	3.197.860,82	3.135.369,59
Ici (recupero evasione)	15.000,00	15.000,00	2.935,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15.000,00	15.000,00	13.000,00
Addizionale Irpef	330.200,00	330.200,00	330.200,00
Fondo Solidarietà comunale	6.196.440,00	4.962.463,29	4.989.669,50
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre Imposte	0,00	0,00	7.833,47
Tares	1.486.100,00	1.486.100,00	1.486.100,00
Tarsu	0,00	0,00	0,00
Tosap	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	10.751.690,00	10.008.074,11	9.966.557,56
TRASFERIMENTI			
Trasferimenti dallo Stato	10.000,00	756.140,10	965.976,05
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	373.600,00	413.600,00	366.474,77
Altri trasferimenti	162.500,00	162.500,00	37.500,00
TOTALE TITOLO II	546.100,00	1.332.240,10	1.369.950,82
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Diritti di segreteria e servizi comunali	22.000,00	22.000,00	13.718,89
Proventi contravvenzionali	35.000,00	35.000,00	19.636,60
Entrate da servizi scolastici	128.000,00	134.000,00	140.459,70
Entrate da attività culturali	3.000,00	3.200,00	3.710,00
Entrate da servizi sportivi	2.300,00	2.300,00	2.308,00
Entrate da servizio idrico	207.510,00	207.510,00	186.702,34
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	60.000,00	51.000,00	59.780,50
Entrate da servizi sociali	6.600,00	7.410,00	7.220,00
Entrate da servizi cimiteriali	12.000,00	12.000,00	29.067,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00
Altri proventi servizi pubblici	166.200,00	172.000,00	148.842,92

..... di cui Cosap	20.000,00	20.000,00	25.000,00
Proventi da beni dell'Ente	274.700,00	274.700,00	181.097,81
Interessi attivi	38.000,00	38.000,00	18.091,04
Utili da aziende e società	290,00	290,00	0,00
Altri proventi	20.000,00	20.500,00	12.796,24
TOTALE TITOLO III	975.600,00	979.910,00	823.431,04
ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.			
Alienazione di beni patrimoniali	88.500,00	88.500,00	98.116,37
Trasferimenti dallo Stato	42.000,00	42.000,00	19.675,71
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	10.000,00	10.000,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	86.000,00	86.000,00	95.783,68
...di cui Contributi per permessi costruire	78.000,00	78.000,00	87.783,68
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	226.500,00	226.500,00	213.575,76
ENTRATE DA PRESTITI			
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Emissione di BOC	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)	2.655.165,00	2.655.165,00	632.800,77
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE 2013	15.155.055,00	15.201.889,21	13.006.315,95

SPESA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
SPESE CORRENTI			
Personale	2.254.371,33	2.251.921,33	2.171.892,10
Acquisto di beni di consumo	329.855,00	322.655,00	192.318,72
Prestazioni di servizi	5.228.925,00	5.240.659,21	4.493.646,41
Utilizzo di beni di terzi	56.100,00	58.100,00	53.518,72
Trasferimenti	1.088.173,00	1.195.273,00	1.085.587,23
Interessi passivi	900.524,22	900.524,22	881.437,39
Imposte e tasse	255.170,00	257.620,00	204.485,40
Oneri straordinari	169.000,00	163.000,00	121.681,02
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	18.500,00	18.500,00	0,00
Fondo di riserva	131.900,00	71.100,00	0,00
Totale Titolo I	10.432.518,55	10.479.352,76	9.204.566,99
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisizione di beni immobili	618.559,12	619.559,12	497.803,05
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	80.300,00	78.300,00	34.220,82
Incarichi professionali esterni	4.000,00	5.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale	20.000,00	20.000,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	722.859,12	722.859,12	532.023,87

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso anticip. cassa	2.831.000,00	2.831.000,00	0,00
Rimborso capitale mutui	1.344.512,33	1.344.512,33	1.344.512,33
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	4.175.512,33	4.175.512,33	1.344.512,33
TITOLO IV (SERV. C/TERZI)	2.655.165,00	2.655.165,00	632.800,77
TOTALE SPESE 2013	17.986.055,00	18.032.889,21	11.713.903,96

2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	10.592.816,02	10.812.885,05	9.966.557,56
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	622.556,18	520.194,26	1.369.950,82
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	950.096,36	753.827,19	823.431,04
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	2.460.672,95	737.184,22	213.575,76
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro	14.626.141,51	12.824.090,72	12.373.515,18

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	9.275.161,81	9.563.038,81	9.204.566,99
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	3.892.871,83	1.309.267,48	532.023,87
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.267.865,79	1.488.344,93	1.344.512,33
TOTALE	SPESE	Euro	14.435.899,43	12.360.651,22	11.081.103,19

Avanzo / Disavanzo di competenza	Euro	190.242,08	463.439,50	1.292.411,99
---	-------------	-------------------	-------------------	---------------------

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	176.546,49	163.330,18	176.546,49	163.330,18
Ritenute erariali	461.716,87	408.122,05	461.716,87	408.122,05
Altre ritenute al personale c/terzi	41.870,56	33.213,55	41.870,56	33.213,55
Depositi cauzionali	8.242,67	0,00	8.242,67	0,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	19.289,56	5.838,09	19.289,56	5.838,09
Rimborsi e Spese per servizi per conto di terzi	26.116,54	17.132,33	26.116,54	17.132,33
Totale	738.947,26	632.800,77	738.947,26	632.800,77

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	176.546,49	163.330,18	176.546,49	163.330,18
Ritenute erariali	461.716,87	408.122,05	461.716,87	408.122,05
Altre ritenute al personale c/terzi	41.870,56	33.213,55	41.823,04	33.197,71
Depositi cauzionali	8.054,01	0,00	4.188,66	0,00
Fondi per il Servizio economato	633,63	894,72	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	19.289,56	5.838,09	19.289,56	5.412,09
Rimborsi e Spese per servizi per conto di terzi	26.116,54	17.132,33	24.605,69	9.662,28
	734.227,66	628.530,92	733.334,88	624.888,88

4. Tributi comunali

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del DL n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 2) l'art. 1, del DL n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

- 3) l'art. 1, del DL n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;
- 4) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 5) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue:

1.486.100,00,

- ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio;

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:
-

Anno 2010 Aliquota 0,2 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,4 % <i>(previsione assestata)</i>
Euro 200.492,36	Euro 338.749,36	Euro 330.200,00	Euro 330.200,00

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 4.989.669,50 e del saldo che deve riscuotere per Euro 257.551,85.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici/Imu	1.002.989,83	39.330,00	15.000,00	2.935,00	2.935,00
Tarsu/Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.002.989,83	39.330,00	15.000,00	2.935,00	2.935,00

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2010	Euro	0,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2011	Euro	0,00
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2012	Euro	27.802,00

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione attesta che non è stato sottoscritto alcun protocollo d'intesa.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	30.159,00	-----	27.402,00	-----	18.679,00
Riscossione (competenza)	-----	21.855,50	-----	14.901,40	-----	15.029,20
Riscossioni residui	Anno 2008	1.481,41	Anno 2009	125,04	Anno 2010	85,05
	Anno 2009	2.915,14	Anno 2010	2.540,20	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	4.885,60	Anno 2011	2.443,50	Anno 2012	3.183,60

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	12.365,19	11.234,82	6.313,84
Spesa per investimenti	2.714,31	2.466,18	821,46

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 60 del 20 Marzo 2013.

L'Organo di revisione ha verificato la corretta ripartizione dei proventi delle sanzioni al Cds a seguito di rilevazione con Autovelox, come previsto dall'art. 4-ter, comma 16, del Dl. n. 16/12, convertito dalla Legge n. 44/12.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	252.372,32	-----	191.534,60	-----	87.783,68
Riscossione (competenza)	-----	252.372,32	-----	191.534,60	-----	87.783,68
Riscossioni residui	Anno 2008	0,00	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00
	Anno 2009	0,00	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2011*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 42.753,25, pari al 16,94% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 120.051,62, pari al 47,57% del totale.
- *anno 2012*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 83.468,37, pari al 43,58% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 95.632,92, pari al 49,93% del totale;
- *anno 2013*
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 37.468,00, pari al 42,68% del totale.

9. Utilizzo plusvalenze

L'Organo di revisione rileva che state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni per l'importo di Euro 0,00 su un totale di 41.410,00 accertate al Titolo IV.

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, rispettivamente il 04.05.2013 ed il 30.05.2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013, e in particolare che:
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata.
- 6) che l'Ente non ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- l'importo del fondo 2013 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999; il citato incremento dei servizi ha riguardato:
 - la predisposizione di un questionario sulla valutazione dei servizi bibliotecari e distribuiti all'utenza, nonché di una "guida all'uso della biblioteca comunale per giovani lettori";
 - la redazione di progetti di pubblica utilità per persone anziane in difficoltà economiche e con handicap;
 - il miglioramento del servizio "per tempestività" del corretto e celere introito di rette scolastiche, buoni mensa e trasporto scolastico;
 - l'incremento e potenziamento dei controlli stradali, anche con l'uso di strumentazione di rilevazione di velocità, intensificando gli interventi settimanali, soprattutto nel periodo estivo.
- non ha destinato nel contratto integrativo 2013 risorse variabili;
- non ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2013;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2013;
- non ha tenuto conto che per il 2013 le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici, ai sensi dell'art. 9, comma 21, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 ha assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011 (o 2008)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12 (o 13/08)	Preventivo 2014
Spese di personale (int. 1)	2.280.060,00	2.300.363,16	2.141.894,77	-6,89%	0,00
Altre spese di personale (int. 3)	49.273,00	22.781,81	15.816,17	-30,58%	0,00
Irap (int. 7)	109.457,00	108.297,29	109.913,05	1,49%	0,00
Censimento	28.598,00	9.035,82	0,00	- 100,00%	0,00
Elezioni	65.526,00	0,00	73.095,73	- 100,00%	0,00
Totale spese personale (A)	2.532.914,00	2.440.478,08	2.340.719,72	95,91%	0,00
- componenti escluse (B)	332.055,00	249.108,09	240.682,49	96,62%	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.200.859,00	2.191.369,99	2.100.037,23	95,83%	0,00

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 personale in servizio (program/ne)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	1	0	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	92	49	79	48	48	48
personale a tempo determinato	0	3	0	1	2	2
Totale dipendenti (C)	92	53	79	50	51	51
costo medio del personale (A/C)	€ 46.046,76		€ 46.814,39		---	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 243,83		€ 234,73		---	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	25,52 %		25,43 %		---	

L'Organo di Revisione ha verificato che nel 2013 l'Ente ha provveduto ad effettuare nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato rispettivamente per un numero di unità 01 a comando da altro Comune e n. 01 unità per mobilità; in caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06). (Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 20.02.2013.)

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese

correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- a) se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- b) se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

12. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	43.681,00	80%	8.736,20	5.115,20

- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	20.328,55	50%	10.164,28	5.274,03

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	7.183,31	50%	3.591,66	1.038,11

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	38.963,75	50%	31.171,00	38.389,14

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	109.676,03	20%	131.611,23	29.220,82

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

13. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

14. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
8,02%	7,91%	7,25%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	22.385.004,42	21.117.138,63	19.625.568,81
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.267.865,79	1.488.344,93	1.344.512,33
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-)	0,00	-3.224,89	0,00
Totale fine anno	21.117.138,63	19.625.568,81	18.281.056,48

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	1.014.901,89	954.445,16	881.437,39
Quota capitale	1.267.865,79	1.488.344,93	1.344.512,33
Totale fine anno	2.282.767,68	2.442.790,09	2.225.949,72

Si precisa inoltre che l'ente non ha contratto indebitamenti garantiti con fideiussioni rilasciate ai sensi dell'art. 207, del Tuel.

15. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni presentate di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 17.088,00, di cui Euro 17.088,00 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

A partire dal 10 ottobre 2012, data di entrata in vigore del D.L. n. 74/12, l'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 T.u.e.l.	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	2.500,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	14.588,00
Totale	17.088,00

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
45.049,31	47.546,19	17.088,00

16. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione ritiene di aver evidenziato che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	87.267,22
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	516,46
Recupero evasione tributaria	2.935,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	18.679,00
Altro*	
Totale	109.397,68

*specificare la tipologia

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	51.191,02
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	70.490,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	2.500,00
Altro*	0,00
Totale	124.181,00

*specificare la tipologia

17. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale, idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	162.205,67	653.283,79	-491.078,12	24,83	29,70
Servizio idrico integrato	186.702,34	182.652,09	+4.050,25	102,22	100,00
Servizio smaltimento rifiuti	1.486.100,00	1.509.721,72	-23.621,72	98,44	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

- 2) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido	59.780,50	51.556,75	10.679,75	10.679,75	0,00	8.223,75
Refezione scolastica	73.384,40	73.122,90	0,00	0,00	0,00	261,50
Trasporto scolastico	67.075,30	64.181,88	25.924,75	23.422,25	502,50	26.818,17
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	5.720,00	5.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	2.308,00	1.902,00	348,00	348,00	0,00	406,00
Altro*						

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una buona capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

18. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri	rispetto si/no
PARAMETRO 1	SI
PARAMETRO 2	SI
PARAMETRO 3	SI
PARAMETRO 4	NO
PARAMETRO 5	SI
PARAMETRO 6	SI
PARAMETRO 7	NO
PARAMETRO 8	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 2 parametri ed in particolare quelli relativi a:
 - al parametro n.4
 - al parametro n. 7

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorquando l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

19. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	15.422.522,11	13.563.037,98	13.006.315,95
Impegni di competenza	15.232.280,03	13.099.598,48	11.713.903,96

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	10.592.816,02	10.812.885,05	9.966.557,56
Entrate Titolo II	+	622.556,18	520.194,26	1.369.950,82
Entrate Titolo III	+	950.096,36	753.827,19	823.431,04
<i>Entrate correnti</i>	=	12.165.468,56	12.086.906,50	12.159.939,42
Spese Titolo I	-	9.275.161,81	9.563.038,81	9.204.566,99
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	1.267.865,79	1.488.344,93	1.344.512,33
<i>Differenza</i>	=	1.622.440,96	1.035.522,76	1.610.860,10
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	42.753,25	83.468,37	0,00
Contributi permessi di costruire		42.753,25	83.468,37	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	=	1.665.194,21	1.118.991,13	1.610.860,10
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	2.460.672,95	737.184,22	213.575,76
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	3.892.871,83	1.309.267,48	532.023,87
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	-1.432.198,88	-572.083,26	-318.448,11
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	232.995,33	546.907,87	1.292.411,99

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
Fondo di cassa al 1° gennaio.....			
Euro			19.702.087,72
RISCOSSIONI.....			
Euro	2.488.255,47	11.143.171,24	13.631.426,71
PAGAMENTI.....			
Euro	4.647.240,75	8.431.269,43	13.078.510,18
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2013.			20.255.004,25
Euro			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013.			
Euro			0,00
<i>Differenza.....</i>			
Euro			20.255.004,25
RESIDUI ATTIVI.....			
Euro	5.608.395,83	1.863.144,71	7.471.540,54
RESIDUI PASSIVI.....			
Euro	15.485.990,13	3.282.634,53	18.768.624,66
<i>Differenza.....</i>			
Euro			-11.297.084,12
AVANZO (+) O DISAVANZO (-).....Euro			8.957.920,13

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	12.373.515,18
Totale impegni di competenza	-	11.081.103,19
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.292.411,99
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	548.705,85
Minori residui passivi riaccertati	+	667.758,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		119.052,34
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.292.411,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		119.052,34
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.546.455,80
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		8.957.920,13

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di Euro 8.957.920,13.

Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	952.937,04	86.026,78	300.872,09
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.438,92	153.653,86	343.292,47
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	5.613.034,95	7.306.775,16	8.313.755,57
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	6.567.410,91	7.546.455,80	8.957.920,13

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 300.872,09.

Dall'analisi dei dati disaggregati, lo scrivente Revisore evidenzia quanto segue:

- come già segnalato in occasione della chiusura dell'esercizio 2012 e della stesura del conseguente rendiconto, si constata e si rammenta l'esistenza di un residuo attivo, la cui tempistica di conclusione dell'iter dell'entrata potrebbe avere dei tempi non brevi. Al riguardo è costituita da una somma pari ad Euro 862.225,29.= legata al contenzioso Enel, in cui il giudizio è tuttora pendente. Il sottoscritto, pur non valutando sussistano i presupposti oggettivi per sospendere o non contabilizzare le somme a bilancio, a meri fini prudenziali, invita l'Ente a prevedere ed inserire un vincolo nell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione per l'importo di Euro 862.225,29 nel prossimo Bilancio di Previsione 2014;
- tenuto conto delle problematiche economico – finanziarie connesse alla partecipata Polesine Acque S.p.A., dell'entità dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti della medesima (residui attivi), dell'Avanzo di Amministrazione maturato per l'esercizio considerato e dei relativi fondi vincolati per effetto del calcolo e mantenimento del Fondo svalutazione crediti, il sottoscritto raccomanda all'Ente, in sede di formazione del bilancio di previsione 2014, di valutare attentamente l'effettuazione di un accantonamento di una quota parte del suddetto Avanzo ai fini prudenziali, ciò per proteggere eventuali effetti e ripercussioni negativi che il venir meno anche parziale della riscossione dei citati residui attivi potrebbe provocare in termini di equilibri finanziari e di impatto sul costituendo bilancio di previsione.

1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	20.255.004,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	20.255.004,25

2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	12.735.095,95	12.728.127,70
<i>Costi della gestione</i>	Euro	10.010.673,96	9.819.365,56
Risultato della gestione	Euro	2.724.421,99	2.908.762,14
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	280,91	0,00
Risultato della gestione operativa	Euro	2.724.702,90	2.908.762,14
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-931.464,35	-863.346,34
Risultato della gestione ordinaria	Euro	1.793.238,55	2.045.415,80
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	365.669,10	-120.601,29
Risultato economico di esercizio	Euro	2.158.907,65	1.924.814,51

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione	4.189,12	9.739,13
Insussistenze di passivo di cui:	545.696,12	466.415,04
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:	483,37	3.500,00
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
Totale proventi straordinari	550.368,61	479.654,17
Oneri		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:	2.285,25	121.681,02
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		

- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze dell'attivo di cui	182.414,26	478.574,44
- per minori crediti		
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		
- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (specificare)		
Totale oneri straordinari	184.699,51	600.255,46

4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2012	2013
1.461.474,52	1.528.891,05

- 5) che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 120.601,29, si riferiscono in particolare a:
- per i Proventi straordinari riguardano in prevalenza minori debiti di funzionamento oltre che plusvalenze da alienazioni e sopravvenienze attive per maggiori crediti;
 - per gli Oneri straordinari attengono a minori crediti e ad altri oneri rilevati dal conto del bilancio.

3. CONTO DEL PATRIMONIO

L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	169.451,70	85.220,14	- 84.231,56
Immobilizzazioni materiali	43.881.659,24	44.721.949,01	840.289,77
Immobilizzazioni finanziarie	32.896,88	32.896,88	0,00
Totale immobilizzazioni	44.084.007,82	44.480.066,03	756.058,21
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	8.653.380,15	7.485.500,92	- 1.167.879,23
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	19.702.087,72	20.255.004,25	552.916,53
Totale attivo circolante	28.355.467,87	27.740.505,17	- 614.962,70
Ratei e risconti	33.334,07	28.602,70	- 4.731,37
<i>Totale dell'attivo</i>	72.472.809,76	72.609.173,90	136.364,14
Conti d'ordine	7.669.930,72	5.586.983,89	- 2.082.946,83
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	32.522.161,34	34.446.975,85	1.924.814,51
Conferimenti	7.194.021,26	6.699.500,81	- 494.520,45
Debiti di finanziamento	19.625.568,81	18.281.056,47	- 1.344.512,34
Debiti di funzionamento	13.056.359,45	13.123.096,23	66.736,78
Debiti per anticipazione di cassa	--	--	--
Altri debiti	74.698,90	58.544,54	- 16.154,36
Totale debiti	72.472.809,76	72.609,173,90	136.364,14
Ratei e risconti	--	--	--
<i>Totale del passivo</i>	72.472.809,76	72.609,173,90	136.364,14
Conti d'ordine	7.669.930,72	5.586.983,89	- 2.082.946,83

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in computo di oneri di urbanizzazione;
- per effetto del completamento degli inventari dei beni deliberato con atto di Giunta Comunale n. 24 del 25 Febbraio 2014;

- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
 - 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
 - 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
 - 6) che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
 - 7) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 8) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
 - 9) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
 - 10) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
 - che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo dei ricavi differiti;
 - che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
 - 11) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per l'Iva.

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;

- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 - 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

IV) CONSIDERAZIONI FINALI

1. DIMOSTRAZIONE DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'Organo di revisione, viste le risultanze contabili finali dell'esercizio, attesta che il risultato della gestione 2013 evidenziato nel presente Rendiconto è venuto a determinarsi nel modo seguente:

GESTIONE DEI RESIDUI

(importi in Euro)

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	478.574,44
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	466.415,04
Risultato		-12.159,40
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nei residui attivi	+	0,00
Minori riaccertamenti nei residui attivi	-	70.131,41
Minori riaccertamenti nei residui passivi	+	201.343,15
Risultato		131.211,74
Risultato dalla gestione delle partite di giro		+/-
Risultato finale della gestione residui (a)		119.052,34

GESTIONE DI COMPETENZA

Parte corrente:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	37.710,72
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	197.995,51
Minori impegni nelle spese di competenza	+	1.274.785,77
Risultato		1.114.500,98
Parte in c/ capitale:		
Maggiori accertamenti nelle entrate di competenza	+	
Minori accertamenti nelle entrate di competenza	-	12.924,24
Minori impegni nelle spese di competenza	+	190.835,25
Risultato		177.911,01

Risultato finale della gestione di competenza (b)		1.292.411,99
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 rimasto da utilizzare al termine dell'esercizio 2013 (c)		7.546.455,80
Avanzo/disavanzo di amministrazione (somma algebrica di a + b + c)		8.957.920,13

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

Il Revisore Unico

Cappello dott. Alfredo

